

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00038016

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione mobile a due corpi

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AL

PVCC - Comune Tortona

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia scuola

LDCQ - Qualificazione elementare

LDCN - Denominazione Scuola Elementare Primo Circolo

LDCU - Denominazione spazio viabilistico c.so G. Romita, 18

LDCS - Specifiche Magazzino

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia AL

PRVC - Comune Tortona

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia chiesa

PRCQ - Qualificazione sede di confraternita

PRCD - Denominazione Chiesa della Confraternita di S. Maria di Loreto

PRCS - Specifiche Prima sacrestia

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso sec. XIX

PRDU - Data uscita 1984

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1896/03/12

DTSF - A 1896/03/12

DTM - Motivazione cronologia iscrizione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione bottega piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio

MIS - MISURE

MISA - Altezza 287

MISL - Larghezza 157

MISP - Profondità 58

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione cattivo

STCS - Indicazioni specifiche Separazione dei due corpi; ante e scaffali smembrati.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto Il mobile è costituito da due corpi a doppia anta raccordati da una modanatura applicata. Quello inferiore, lievemente sporgente, è decorato d due pannelli racchiudenti una sottile cornice che ripete, all'interno, il profilo del pannello con l'aggiunta di due elementi sporgenti nella fascia superiore. Il motivo è ripreso anche sui fianchi. Diverso il corpo superiore, con pannelli rettangolari profilati da una cornice a tondino.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura a penna

ISRP - Posizione anta inferiore sinistra, faccia interna, su cartellino

ISRI - Trascrizione Armadio donato alla Confraternita di Santa Maria Lauretana dal confratello Testone Lorenzo 14 marzo 1896 per collocarsi i fiori finti collocati dal suddetto

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRP - Posizione	anta superiore sinistra, faccia interna, su cartellino
ISRI - Trascrizione	Questo armadio è stato donato dal confratello Testone Lorenzo alla Confraternita di Loreto in Tortona il giorno 12 marzo 1896
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRP - Posizione	anta superiore destra, faccia interna, su cartellino
ISRI - Trascrizione	1896, 12 marzo, queste 6 palmette di fiori finti con i 6 piccoli piedi adorati altre 4 palme fiori finti alti sempre per ornamento dell'altare della Beata Vergine Assunta di Loreto G.V. Maria donate dal confratello Testone Lorenzo
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La documentazione fotografica dell'oggetto (fotografo Giacomo Gallarate, contratto del 20 dicembre 1883 presso la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici, Torino), che lo riproduce nella sua struttura e collocazione originaria, non corrisponde più alle condizioni attuali. Il mobile a due corpi faceva parte del piccolo nucleo di oggetti rimasti in chiesa (cfr. SBAS TO, schede NCTN 01/ 00038012, 01/ 00038013, 01/ 00038014, 01/ 00038015, 01/ 00038016, 01/ 00038017, 01/ 00038018, 01/ 00038019, 01/ 00038020) dopo il trasferimento degli oggetti mobili presso la parrocchia di S. Maria dei Canali (1883), cui ci si vide costretti date le ormai drammatiche condizioni di degrado e insicurezza dei locali, già in parte spogliati dal furto dell'aprile 1883. Nel 1884 il Comune di Tortona iniziava le trattative di acquisto della chiesa e dei locali annessi con un progetto di restauro e riuso che consentirebbe di salvare l'intero complesso da un sicuro e generalizzato decadimento. A questo seguiva purtroppo la decisione, non concordata con la Soprintendenza di Torino (si veda in proposito la lettera del 28 ottobre 1885, Prot. 6313, indirizzata dalla dott.sa Spantigati al Sindaco di Torino), di trasferire gli armadi delle sagrestie nel magazzino della scuola elementare Primo Circolo, dove si trovano attualmente. Gli oggetti, parzialmente smembrati per il trasporto (eseguito dai falegnami Franco Ferrari e Renato Sabatino su ordine dell'ingegnere capo del Comune nel luglio del 1885) sono stati accatastati in un sotterraneo le cui condizioni non consentono in questo momento di procedere ad altri controlli che qualche rapida nota inventariale. Le schede del 1885 relative a questo nucleo devono quindi forzatamente attingere agli scarni appunti da me compilati al momento della campagna fotografica, in attesa che una più consona e agibile sistemazione renda possibile un'osservazione puntuale e ravvicinata delle loro caratteristiche tecniche e costruttive, in vista, ove fosse necessario, di future revisioni. I cartellini incollati alle ante consentono di indicare con insolita precisione la data dell'armadio che rivela, nella semplicità essenziale della struttura, l'appartenenza a tipologie e modelli largamente diffusi in ambito locale per tutto il corso dell'Ottocento. L'impianto è massiccio, alleggerito dalle campiture rettangolari dei pannelli e dal motivo delle cornicette applicate. La qualità mediocre dell'oggetto è in questo caso riscattata dal valore storico e documentario dei cartellini, verosimilmente compilati e apposti alle ante dal donatore Lorenzo Testone nel 1896. Sfortunatamente la situazione dell'Archivio Storico per i documenti successivi ai primi decenni dell'Ottocento, ancora da inventariare e</p>

classificare, non consente ulteriori indagini sulla personalità e sul ruolo di questo confratello nella piccola comunità. E tuttavia la sua donazione è una testimonianza significativa della cura e dell'attiva partecipazione dei fedeli che caratterizzò la vita della Confraternita, praticamente senza soluzione di continuità, per oltre tre secoli, e spiega la ricchezza degli arredi e delle carte d'archivio giunte sino a noi. Va segnalato che i fiori di stoffa indicati dai cartellini erano fino a poco tempo fa ancora visibili sulle scaffalature alte dell'armadio, mentre ora sono stati raccolti in uno scatolone posto nel magazzino della scuola elementare Primo Circolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Tortona

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 48283
FTAT - Note	Veduta frontale

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1985
CMPN - Nome	Pagella E.
FUR - Funzionario responsabile	Spantigati C. E.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

Aggiornamento: 08/05/2006, comunicazione della dott.ssa Valeria Moratti: La chiesa della Beata Vergine di Loreto apparteneva alla Confraternita della S.ma Trinità (cappa rossa). L'esistenza della Confraternita è documentata fino al 1970, anno in cui decedette l'ultimo cappellano residente, don Giovanni Valdi. Quando sono stati schedati gli arredi (SBAS TO, 1981-1985 ca.) la chiesa era già stata

OSS - Osservazioni

chiusa al culto dal 1973. L'edificio è passato al Comune il 15 febbraio 1986 (Rogito Esposito). Oggi i beni sopravvissuti sono ubicati presso la chiesa di S. Maria Canale (3 dipinti, una statua, un crocifisso), mentre i restanti arredi sono stati trasferiti nel 2005 - a seguito del decesso del parroco di S. Maria Canale - nei depositi della Curia Vescovile di Tortona. Sono stati fotografati e schedati nell'ambito della campagna di catalogazione CEI, in coda alla chiesa di S. Maria Canale.